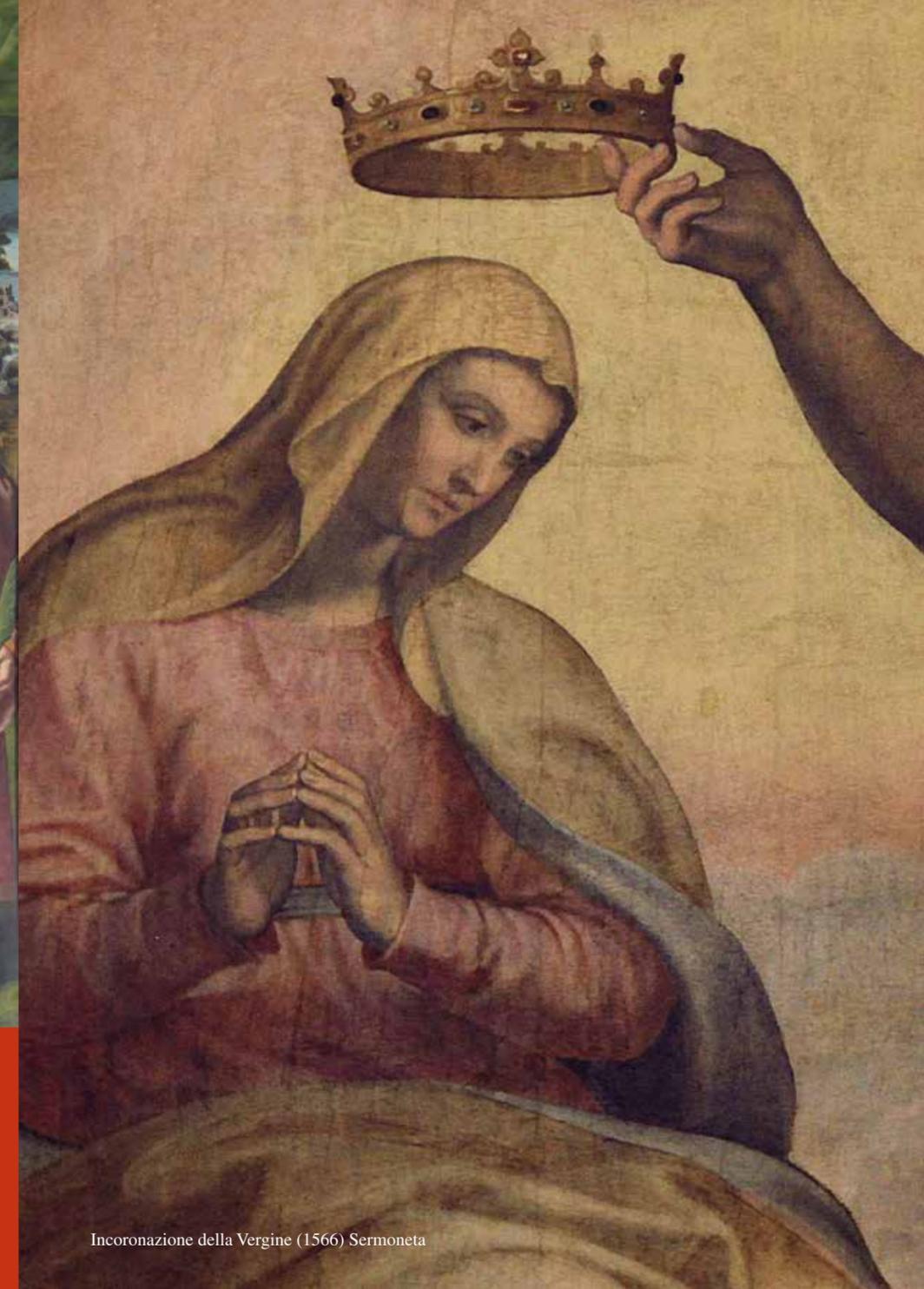
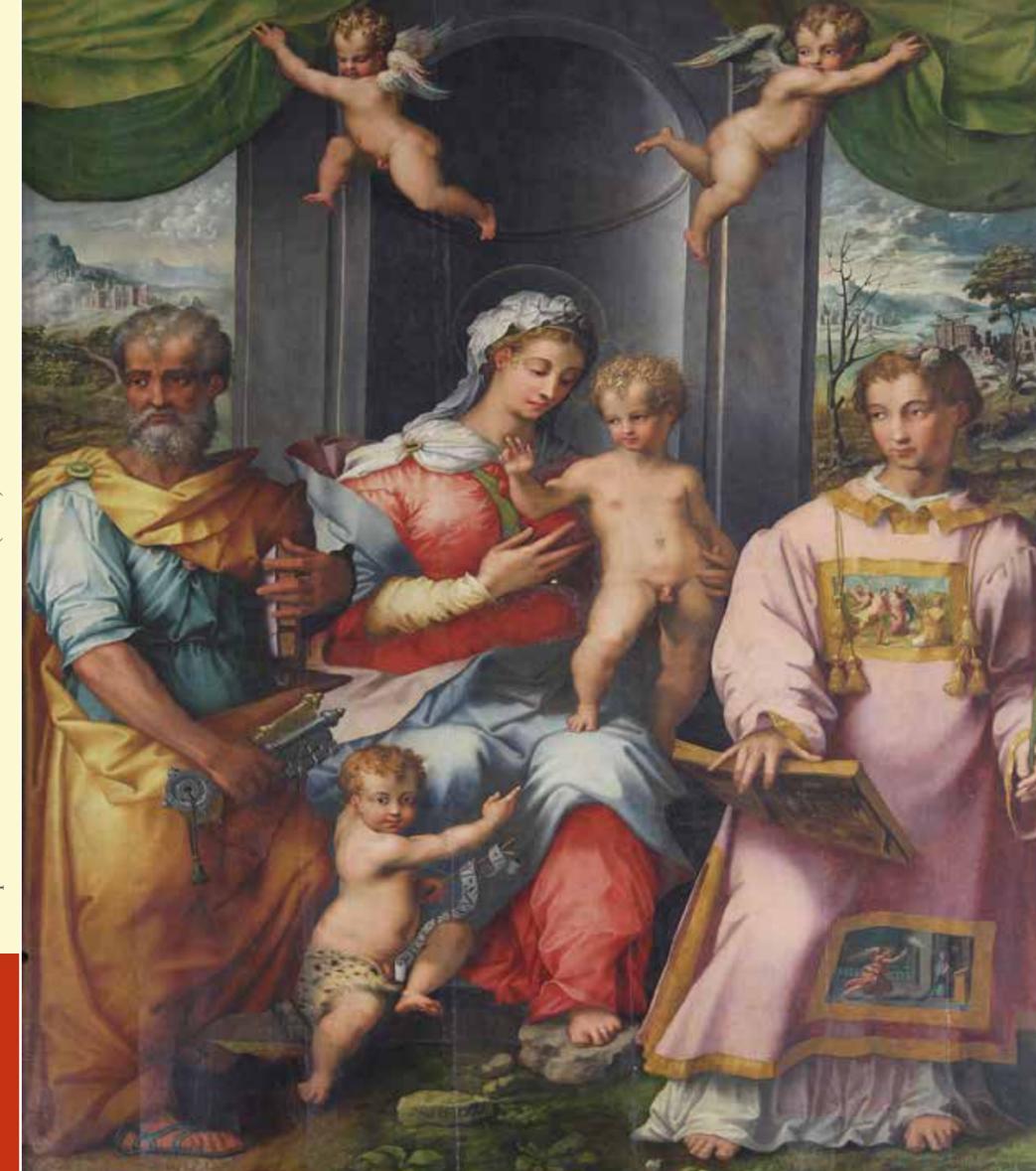




in copertina: Pala Caetani o Pala di Valvisciolo (1541) Sermoneta



Incoronazione della Vergine (1566) Sermoneta

COMPAGNIA DEI LEPINI

UFFICIO DIOCESANO BENI CULTURALI EDILIZIA DI CULTO

COMUNE DI SERMONETA    COMUNE DI CORI    COMUNE DI BASSIANO

ideazione e cura  
Ferruccio Pantalfini - Vincenzo Scozzarella

progetto grafico  
Giacomo Di Giorgio

**1521 > 2021** V Centenario della nascita  
**GIROLAMO SICIOLANTE**  
Itinerari lepini / Sermoneta Bassiano Cori

## GIROLAMO SICIOLANTE

(Sermoneta 1521 - Roma 1570)

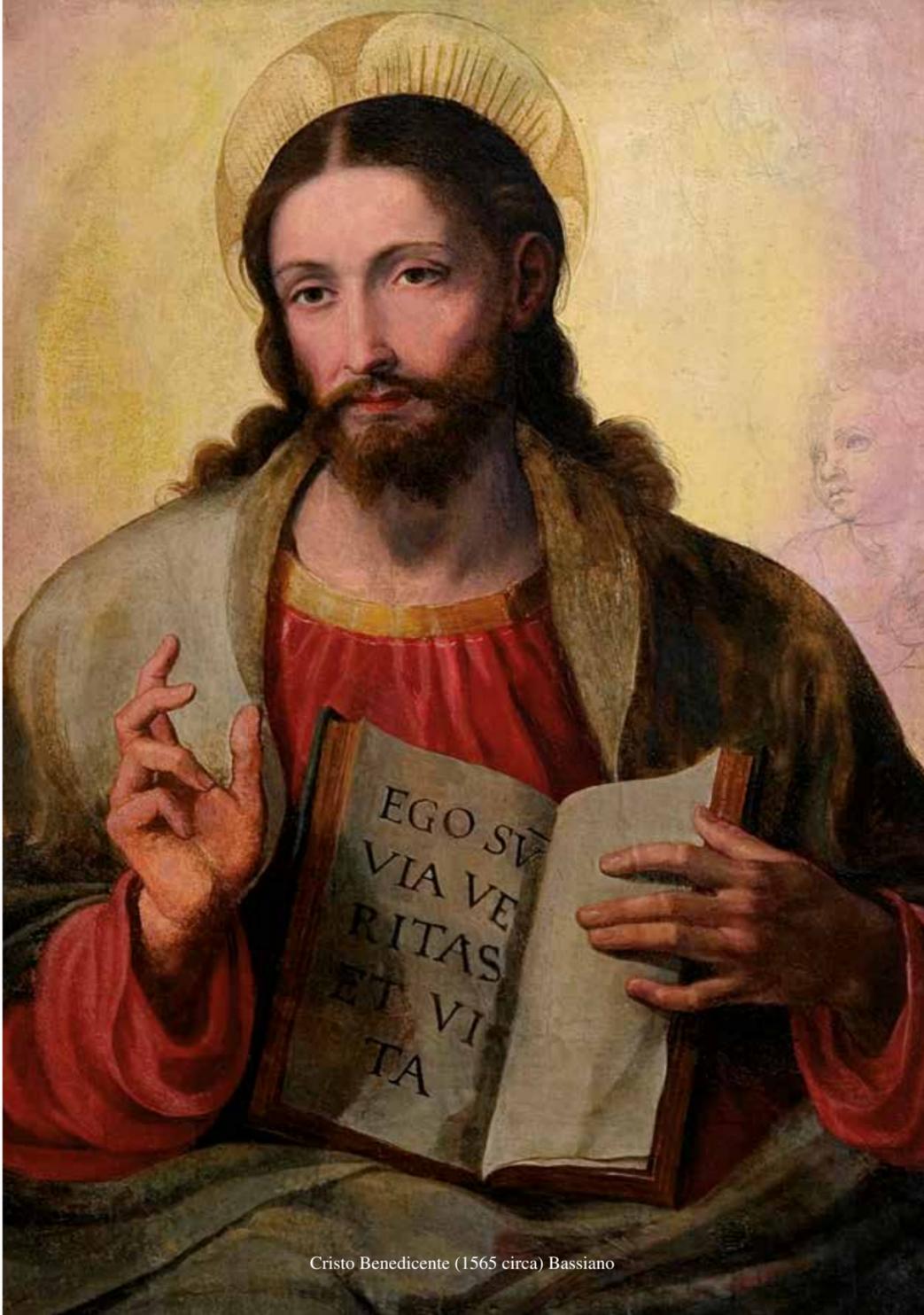
**G**iolamo Siciolante nasce a Sermoneta nel 1521. Adolescente si trasferisce a Roma dove, presso la bottega di Leonardo da Pistoia, inizia il proprio apprendistato. Nel 1541 realizza il suo primo importante dipinto per l'abbazia di Valvisciolo, la *Madonna col Bambino ed i santi Pietro, Stefano e Giovannino*, attualmente conservata presso il castello Caetani di Sermoneta. Tra il 1545 ed il 1546 è a Piacenza, alla corte di Pier Luigi Farnese, dove realizza la *Sacra Famiglia con l'arcangelo Michele*, oggi esposta nella Galleria Nazionale di Parma. Nel 1550 Bonifacio Caetani commissiona a Siciolante una serie di affreschi - *Madonna col Bambino; Scene dal Vecchio Testamento; San Girolamo; San Bonaventura* - per la Cappella Caetani nella chiesa di San Giuseppe a Sermoneta. Negli anni che seguono l'artista opera prevalentemente nell'Urbe pontificia. Tra le opere di quegli anni, che gli procurarono notevole fama e benessere, sono: *Ritratto di Francesco II Colonna*, presso la Galleria Nazionale d'arte Antica a Roma; *Crocifissione*, in San Giovanni in Laterano; *Battesimo e consacrazione di re Clodoveo*, in San Luigi dei Francesi; *Assunzione della Vergine*, in Santa Maria Maggiore. Alla fine degli anni Sessanta si può datare la splendida *Incoronazione della Vergine* conservata presso il Museo Diocesano di Sermoneta. Girolamo Siciolante muore improvvisamente a Roma nel 1575. Da tempo la più accreditata storiografia artistica riconosce in Girolamo Siciolante, uno dei principali protagonisti del Manierismo romano, stagione artistica tra le più felici per l'Urbe pontificia e l'intero Lazio. Nel territorio pontino, a Sermoneta sua città natale e a Bassiano, si conservano alcune importanti opere, che già da sole restituiscono un'immagine più che eloquente di un artista la cui valentia fu ben presto riconosciuta oltre le possenti mura del Borgo natio. Siciolante fu un



La Tentazione di Adamo ed Eva (1550-1552) Sermoneta



Gesù Cristo Salvatore (1550 circa) Cori



Cristo Benedicente (1565 circa) Bassiano



Cristo Portacroce (1550-1552) Sermoneta



San Girolamo (1550-1552) Sermoneta

pittore che godette di un notevole successo che lo portò ad essere prediletto interprete presso numerose ed influenti famiglie dell'aristocrazia pontificia. Nell'ultimo decennio di vita fu tra i massimi esponenti dell'ambiente artistico romano grazie ad un linguaggio sostanzialmente privo di eccessi, in cui i marcati accenti della Maniera toscana venivano stemperati da una rassicurante matrice classicista. Di Siciolante, ancora in vita, se ne occupò il pittore e storico aretino Giorgio Vasari che, nella seconda edizione delle *Vite* (1568), aprì il capitolo dedicato ai *Diversi Artefici Italiani*, proprio con una estesa narrazione dedicata al Siciolante: l'artista è descritto come "molto eccellente nella sua professione" oltre che "valoroso pittore". Con lui vengono ricordati artisti del livello di Marcello Venusti, Jacopino del Conte, Cesare Nebbia ed il Pomarancio, tutti attivi a Roma nella seconda metà del XVI secolo. Molto più recentemente, negli anni Cinquanta del secolo scorso, il grande storico dell'arte Federico Zeri rilevava come "a Girolamo Siciolante spettò un'attenzione meno scarsa di quella che meritano i pittori cui viene abitualmente considerato in fascio".

## TULLIO SICIOLANTE

(1552 - 1572)

**N**el Castello di Sermoneta è conservato un dipinto del figlio Tullio. L'opera frammentaria, ad olio su ardesia, reca l'iscrizione: *Tullio Siciolante nel 1572 questa immagine della Beata Maria all'età di vent'anni dipinse e morì*

